Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 4

Artikel: "Ridare dignità al ruolo del subalterno"
Autor: Ferrario, Mochele / De Piaggi, Tiziano
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247508

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

"Ridare dignità al ruolo del subalterno"

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEI SOTTUFFICIALI SGT TIZIANO DE PIAGGI, A CURA DI MOCHELE FERRARIO

L'esercito svizzero sta vivendo da anni una serie di riforme e di riassestamenti. Qual è il suo giudizio?
L'esercito svizzero è in subbuglio da parecchi anni e, tutto questo puo' essere un bene per cancellare, appunto, luoghi comuni e tabu. Le riforme, a volte, sono necessarie per adattarsi alle mutate situazioni, ma non bisogna mai perdere di vista da dove si viene e, dove si vuole andare, e soprattutto, non bisogna essere spinti dalla fretta, es 95 docet.
Per quanto riguarda la formazione del suff nell'Es XXI, mi dispiace che venga ripreso il modello di altri eserciti, e non piu' quello attuale a me tanto caro e che ritengo molto "democratico". Vale a dire che, per essere un Uff, bisogna aver fatto il Suff, vivendo cosi la situazione di subalterno, contribuendo cosi a capire cosa vuol dire stare "dall'altra parte", ed abbiamo visto che, malgrado questo sistema, sussistono pur sempre dei problemi di comprensione.
Ora, con il nuovo sistema (se verrà accettato) ,dopo 2 mesi la recluta dovrà scegliere se intraprendere la carriera di Suff o di Uff, scollando ancor di piu' le due funzioni l'una dall'altra. Spero che i responsabili della riforma tengano conto di questa problematica e si adoperino per trovare dei correttivi, per altro già proposti dalla nostra Associazione nella consultazione del Piano Direttore Es XXI elaborato per il Consiglio di Stato del Cantone Ticino.

L'esercito del futuro: meglio continuare con il sistema di milizia o professionalizzare molto di più se non del tutto?
Auspico che il modello di Milizia non venga abbandonato, anzi! Sono d'accordo per un aumento della parte professionale, ma senza esagerare. Il nostro esercito è, e deve rimanere a preponderenza di Miliziani. Solo così potrà essere "democratico" (potere al popolo), e solo così potrà legare il cittadino al proprio territorio, alla propria Patria. Solo mantenendo l'esercito di milizia si potrà contribuire a far sì che venga rispettata e riconosciuta la sua funzione aggregante, la sua forza livellante e sociale, contribuendo ad eliminare le caste all'interno della società civile, avvicinando il dottore al muratore, l'operaio all'avvocato, l'impiegato all'ingegnere, diventando cosi tutti, un'altra volta - UNO PER TUTTI. TUTTI PER UNO - O, meglio ancora, utilizzando il motto del bat fant mont 30: IN PLURIBUS UNUM

Società dei sottufficiali: chi siete, cosa fate, i membri sono assidui?
Lo scopo principale dell'ASSU (Associazione Svizzera Sottufficiali), è quello di promuovere e migliorare l'istruzione del Suff fuori servizio, quindi, estremamente importante per quanto riguarda il futuro esercito XXI , sicuramente più tecnologico dell'attuale.
Con l'organizzazione di Work Shop, o giornate di lavoro a tema (l'ultimo svolto nel 1998 al Mte. Ceneri), abbiamo la possibilità di colmare quelle lacune d'istruzione riscontrate durante i CR e quindi di correggerle, come appunto è stato fatto nel 1998, affidandoci ad istruttori di professione.
L'ASSU-Ticino è composta da circa 600 membri, tra suff, uff e sdt. Le sezioni che la compongono sono 4: Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio.
Ognuna delle 4 sezioni, ha il proprio programma d'attività sezionale, con esercizi militari, sportivi e culturali.
L'ASSU-Tl in quanto tale organizza il Tiro Cantonale, oltre a giornate d'istruzione specifiche in stretta collaborazione con i direttori tecnici sezionali ed il Direttore Tecnico cantonale, con un ottima partecipazione di soci.

Il sottufficiale, da sempre una "via di mezzo" tra truppa e ufficiali, quello che nelle scuole reclute e nei corsi sta tra l'incudine e il martello, che ha effettuato un avanzamento ma poi si è fermato quasi subito; insomma, identità e importanza del sottufficiale oggi.
Come si puo' vedere, l'importanza che diamo all'esercitazione è per noi fondamentale. Come è forte la consapevolezza di essere la spina dorsale del nostro esercito, presente e futuro.
Pur essendo considerati tra "l'incudine ed il martello" durante le SR ed i CR, siamo perfettamente coscienti del valore e della necessità del nostro ruolo.
Purtroppo, e mi si consenta una piccola critica costruttiva, l'essere considerati tra "l'incudine ed il martello" è diventato ormai un luogo comune, alimentato anche dalla classe degli Ufficiali (a loro volta passati per la medesima istruzione), dimentichi, forse, di quanto fatto quando erano sottufficiali, Quindi, colgo l'occasione che questa illustre rivista mi offre, per lanciare un appello alla classe degli Ufficiali: considerateci per quello che realmente siamo, cioè, quell'anello indispensabile e forte, che contribuisce all'unità del nostro esercito. Come Ufficiali, avete un'enorme responsabilità affinché, questo luogo comune cada per sempre, cosi che il sottufficiale venga considerato come elemento importante dell'istruzione alla truppa, ed elemento di collegamento per l'ufficiale. Tutto questo deve partire dalle SR, e poi piu' tardi nei CR. Bisogna ridare dignità al ruolo di subalterno. Le caste all'interno di qualsiasi tessuto sociale nuocciono al buon funzio-

Sgt Tiziano De Piaggi Presidente ASSU-TI nato il 26 gennaio 1960, sgt gran mont 30, diploma Scuola commerciale di Chiasso, impiegato di commercio. Coniugato con Elettra, una figlia (Gaja). Sport preferiti: sci, ginnastica, paracadutismo. Musica preferita: James Taylor. Letture preferite: le lettere di Paolo (Apostolo).

namento dello stesso, creando dissapori e rancori. A maggior ragione, simili situazioni, nuocciono al Nostro Esercito di Milizia. Quindi, impnmiamoci bene nella mente e nel cuore di Suff e di Uff, quell'antico, ma sempre attuale, Patto del 1291 - UNO PER TUTTI. TUTTI PER UNO.

Così facendo, si potrà rendere piu' attrattiva la carriera di Sottufficiale, lanciando un messaggio importante ai nostri giovani, e cioè, che il Suff è un elemento importante, con un proprio compito, forza e dignità, per il buon funzionamento dell'esercito, e non un "qualcosa" tra l'incudine ed il martello.

Detto questo, chiedo alla STU di collaborare a pari diritti con l'ASSU-Tl, per far sì che questi luoghi comuni cadano sotto i colpi della fiducia reciproca, dell'amicizia, dell'amore per la nostra Patria, del rispetto delle idee altrui, per far sì che le nostre Associazioni contribuiscano nel loro piccolo ad avvicinare queste importanti funzioni, quelle del Sottufficiale e dell'Ufficiale. ■

BASSI SCOSSA SA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel.091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58

1792

FRATELLI
CORTI SA
CH 6828 BALERNA
Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85